

## INDICE

<i>Introduzione</i> . . . . .	<i>pag.</i> XI
-------------------------------	-------------------

### CAPITOLO I AZIONI SPECIALI E FINANZIAMENTO

1. Funzione di finanziamento e azioni dotate di diritti patrimoniali diversi con voto limitato o escluso . . . . .	1
2. Area problematica delle azioni speciali con funzioni di finanziamento	14
3. Riflessi della modifica dell'assetto di interessi regolato dalla disciplina societaria . . . . .	23
4. <i>Segue: a)</i> per le azioni senza voto, lo spazio di conformazione della situazione soggettiva patrimoniale speciale dipende dalla sua qualificazione; <i>b)</i> insufficienza degli argomenti proposti a favore o contro la postergazione nelle perdite . . . . .	27
5. <i>Segue: c)</i> la tutela della situazione soggettiva speciale . . . . .	36
6. <i>Segue: ratio</i> della ricostruzione tradizionale della situazione soggettiva dell'azionista nei confronti dell'utile . . . . .	44
7. Per gli azionisti privi della legittimazione all'impugnazione, il rimedio risarcitorio deriva dal non corretto esercizio di potere previsto in un contratto. Per le azioni di risparmio, la legittimazione all'impugnazione del rappresentante comune pone il problema del rapporto con l'azione risarcitoria individuale . . . . .	49

### CAPITOLO II AZIONI SPECIALI E PARTECIPAZIONI AZIONARIE

1. Unità dell'azione-partecipazione e equivocità dei riferimenti alla "partecipazione" . . . . .	56
2. Irriducibilità del profilo partecipativo. La partecipazione pluriazionaria. L'azione di godimento . . . . .	62
3. L'azione come medio logico per introdurre il "concetto" di partecipazione nell'ordinamento azionario . . . . .	68
4. Il duplice carattere dell'"attività comune" come agire funzionale e come agire per conto . . . . .	71

	<i>pag.</i>
5. L'individuazione del criterio di remunerazione dell'investimento in azioni fondato sul rapporto comune ai soci . . . . .	76
6. Conferma della disaggregazione della fattispecie "partecipazione" nella società quotata. Azione ordinaria di società quotata, associazione e diritto di acquisto <i>ex art.</i> 111 T.U.F. nelle o.p.a. . . . .	84
7. Le azioni speciali e la verifica dei presupposti di estensione della disciplina generale dell'azione . . . . .	91
8. Il rapporto tra situazione soggettiva e competenza assembleare . . . . .	95
9. La formalizzazione della situazione soggettiva prevista dal codice civile nei confronti dell'utile . . . . .	99
10. La regola base come espressione tecnico-giuridica dei principi di autonomia dell'impresa e di irrilevanza giuridica del tempo della percezione dell'utile . . . . .	109
11. Irrilevanza giuridica del tempo della distribuzione e disposizione del proprio interesse come mezzo per neutralizzare in astratto i conflitti di interesse all'interno della società. . . . .	118
12. Il presupposto del vincolo dei soci nei confronti della deliberazione. Ripristino del potere e tutela della situazione soggettiva patrimoniale speciale. Interesse sociale e regola maggioritaria . . . . .	124
13. Critica degli orientamenti fondati sul valore della partecipazione e sulla rilevanza di interessi esterni che propongono un contenuto tipico dell'interesse sociale quale obiettivo positivo dell'operare dell'assemblea . . . . .	127
14. Ruolo formale nel procedimento dell'interesse sociale e presupposti del vincolo della deliberazione sui soci . . . . .	132

CAPITOLO III  
DIRITTO PATRIMONIALE,  
VOTO E AUTONOMIA STATUTARIA

1. Diritto patrimoniale, voto e patto leonino . . . . .	141
2. Vincolo a capitale e remunerazione dell'investimento tramite risorse disponibili . . . . .	147
3. Privilegio in sede di liquidazione per le azioni di risparmio. Ammissibilità dell'eliminazione del diritto in sede di liquidazione per le azioni speciali in presenza di clausola di credito di dividendo sull'utile. . . . .	154
4. La sopportazione diseguale delle perdite a seguito della riforma. . . . .	159
5. Estraneità delle azioni di risparmio rispetto al sistema della novella ed impossibilità di trarre argomenti dalla loro disciplina . . . . .	163
6. Riconsiderazione del divieto del patto leonino . . . . .	170
7. Patto leonino ed emissione di azioni. . . . .	178
8. Il regime della sospensione del voto per le società quotate . . . . .	184
9. Emissione di azioni quotate a voto soppresso e di azioni di risparmio a voto sospeso . . . . .	188

CAPITOLO IV  
TUTELA E CONTRATTO DI EMISSIONE  
DELLE AZIONI SPECIALI

	<i>pag.</i>
1. Tutela della situazione soggettiva speciale ed abolizione del diritto di impugnazione per le azioni senza voto ed a voto limitato.	200
2. Tutela e situazione soggettiva sugli utili . . . . .	203
3. Inefficacia della delibera e necessità dell'impugnazione. . . . .	213
4. Fattispecie di emersione giuridica del conflitto economico latente . . . . .	218
5. Peculiare portata nell'ordinamento dell'azione costitutiva di annullamento e "dichiarativa" di nullità. . . . .	221
6. Competenza dell'assemblea e pretesa non condizionata alla volontà collegiale . . . . .	230
7. Estensione della soluzione alla situazione soggettiva speciale rispetto agli utili prevista in aumento rispetto al dividendo ordinario . . . . .	238
8. Effettività della tutela e subordinazione della pretesa speciale alla deliberazione assembleare. Annullabilità anche in caso di deliberazione unanime. . . . .	240
9. L'impugnazione del rappresentante comune quale ostacolo alla tutela individuale risarcitoria. L'art. 147- <i>bis</i> T.U.F. . . . .	248
10. Conclusioni . . . . .	256